

**RELAZIONE, BILANCIO D'ESERCIZIO**  
**E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009**

**INDICE GENERALE**

**ORGANI SOCIALI**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**Premessa**

**Risultati reddituali, situazione patrimoniale e finanziaria**

**1. ATTIVITÀ SVOLTA**

Progetto "Fintecna per l'Abruzzo"  
Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo  
Gestioni liquidatorie e/o a stralcio  
Contenzioso  
Organizzazione e Risorse Umane

**2. SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'AZIENDA**

**3. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE**

**4. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE**

**5. ULTERIORI INFORMAZIONI**

**6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

**7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009**

**STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO ECONOMICO**

**NOTA INTEGRATIVA**

Informativa di carattere generale  
Principi contabili e criteri di valutazione  
Voci dello stato patrimoniale  
Voci dei conti d'ordine  
Voci del conto economico  
Prospetti di dettaglio

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE  
DEI DOCUMENTI CONTABILI**

**PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

**DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINTECNA AL 31 DICEMBRE 2009**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**Premessa**

**Risultati sintetici della gestione economica, finanziaria e patrimoniale consolidati**

**Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

**Altre informazioni**

**Evoluzione prevedibile della gestione**

**Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

**Esposizione ai rischi finanziari e politica di gestione degli stessi**

**Strumenti finanziari derivati in essere**

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009**

**STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI**

**NOTA INTEGRATIVA**

Informativa di carattere generale

Area di consolidamento

Metodi di consolidamento

Traduzione dei bilanci di società estere

Principi contabili e criteri di valutazione

Commento alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico

Prospetti di dettaglio

**PATRIMONIO SEPARATO EX EFIM IN L.C.A.**

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE  
DEI DOCUMENTI CONTABILI**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

## **ORGANI SOCIALI**

PAGINA BIANCA

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

(triennio 2009 – 2011)

Presidente e Amministratore Delegato	Dott.	Maurizio	Prato
Vice Presidente	Dott.	Vincenzo	Dettori
Consiglieri	Dott.	Emilio	Acerna
	Prof.	Giuseppe Franco	Ferrari
	Prof.	Massimo	Goti
	Dott.	Giuseppe	Maresca
	Dott.	Guido	Tronconi

**COLLEGIO SINDACALE**

(triennio 2008 – 2010)

Presidente	Prof.	Andrea	Monorchio
Sindaci Effettivi	Prof.	Carlo	Conte
	Prof.	Pompeo Cosimo	Pepe
Sindaci Supplenti	Dott.	Valerio	Amici
	Dott.	Gianfranco	Peponi

**CONTROLLO CONTABILE**

(triennio 2007 – 2009)

Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**CORTE DEI CONTI**

Magistrato Delegato:	Dott.	Ignazio	de Marco
Magistrato Sostituto Delegato:	Dott.	Luca	Fazio (*)

**COMITATO PER LE REMUNERAZIONI**

Presidente	Dott.	Giuseppe	Maresca
Componenti	Prof.	Giuseppe Franco	Ferrari
	Ing.	Giuseppe	Pitotti

**DIREZIONE GENERALE**

Avv. Pierpaolo Dominedò

(\*) dal 23 febbraio 2010

PAGINA BIANCA

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

PAGINA BIANCA



## Premessa

Signori Azionisti,

nell'ambito dell'attività svolta dalla Vostra Società nel trascorso esercizio, lo sviluppo di specifiche tematiche concernenti le principali società partecipate ha assunto particolare rilevanza.

Notevole significato riveste altresì il ruolo che la Vostra Società è stata chiamata ad esplicare, in funzione di specifiche disposizioni normative, a supporto delle popolazioni colpite dal sisma verificatosi in Abruzzo nel mese di aprile 2009. In proposito, l'impegno che Fintecna tuttora dedica allo svolgimento delle relative attività - con doverosa attenzione alle sottostanti finalità di carattere sociale ed ai riflessi che ne derivano in termini di valenza della propria immagine - ha ulteriormente valorizzato le competenze distintive maturate dalla Società.

Nel contesto delineato, con più specifico riguardo agli obiettivi di privatizzazione delle principali controllate, l'esercizio si è caratterizzato, in particolare, per l'evolversi dell'articolato quadro di riferimento inerente la programmata privatizzazione della Tirrenia di Navigazione, delineatosi gradualmente, in modo più definito, con il progredire degli approfondimenti concernenti taluni aspetti problematici dell'operazione e con l'assunzione delle necessarie determinazioni nelle competenti sedi istituzionali.

Inoltre, tenuto conto dell'esigenza di definire un "percorso" di privatizzazione coerente alle vigenti disposizioni comunitarie, si è reso necessario procedere, da parte delle Autorità di Governo, ad una preliminare verifica di massima degli orientamenti comunitari in merito ai possibili criteri ed alle modalità attuative dell'operazione.

Il processo di privatizzazione in argomento non si è potuto pertanto concretizzare nell'esercizio, come inizialmente preventivato, e si è andato in effetti sviluppando in funzione della progressiva definizione dei relativi indirizzi di Governo e del quadro regolamentare e normativo di riferimento.

A tale riguardo, il Decreto Legge 25 settembre 2009, n. 135 - convertito con Legge del 20 novembre 2009, n. 166 - ha stabilito specifiche "disposizioni di adeguamento comunitario in materia di liberalizzazione delle rotte marittime" che hanno portato, nel novembre 2009, alla sottoscrizione tra il Governo e le Regioni interessate di specifici Accordi di Programma per la regolamentazione dei servizi pubblici di cabotaggio marittimo regionale.

In particolare tale norma ha disposto, tra l'altro, il trasferimento a titolo gratuito da Tirrenia di Navigazione S.p.A. dell'intero capitale sociale della Caremar alla Regione Campania,

della Saremar alla Regione Sardegna e della Toremar alla Regione Toscana, mentre Siremar - stante il mancato interesse della Regione Siciliana all'acquisizione della stessa - è rimasta sotto il controllo totalitario della Tirrenia.

La richiamata Legge ha altresì disposto la proroga delle Convenzioni in vigore fino al 30 settembre 2010 - al fine di completare, entro tale data, il processo di privatizzazione - ed ha fissato gli stanziamenti pro-quota, spettanti alla Tirrenia ed alle singole società marittime regionali, a decorrere dal 2010 e per ciascuno degli anni di durata delle nuove Convenzioni.

In linea con il disposto normativo - che ha, tra l'altro, stabilito il termine del 31 dicembre 2009 per la pubblicazione del "bando di gara" inerente la privatizzazione della Tirrenia e della controllata Siremar - Fintecna ha provveduto, il 23 dicembre 2009, alla relativa diffusione sulla stampa nazionale ed estera.

Nel quadro di sintesi rappresentato, Fintecna - avvalendosi della collaborazione del Consulente legale (Studio Legale Clifford Chance) e dell'Advisor finanziario (Unicredit Bank AG) - ha svolto, di concerto con Tirrenia ed in costante rapporto con i Dicasteri competenti, i necessari approfondimenti relativi, tra l'altro, al contenuto ed alla durata delle nuove Convenzioni, al "perimetro" societario oggetto di dismissione, nonché agli elementi informativi sulla privatizzazione trasmessi dalle Autorità di Governo agli Organismi comunitari.

Nell'ambito delle azioni poste in essere nell'esercizio - preso atto che le verifiche di mercato effettuate dal Consulente finanziario (BNP Paribas) non hanno portato a ravvisare la sussistenza di condizioni idonee a conseguire la migliore valorizzazione di Fincantieri, tramite la quotazione in Borsa o il collocamento di una quota di minoranza presso investitori terzi - attesa l'esigenza di procedere al rafforzamento patrimoniale della Fincantieri, anche a salvaguardia del capitale investito della Vostra Società nella fase congiunturale dell'economia internazionale e, più nello specifico, del settore della cantieristica, Fintecna ha proceduto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dalla controllata.

In merito alla valutata prospettiva di "apertura al mercato" di Fintecna Immobiliare, nell'ottica del consolidamento del ruolo acquisito nel relativo settore e dell'ulteriore sviluppo, è stata valutata, allo stato, la mancata sussistenza dei necessari presupposti rinviando ad una fase successiva le valutazioni relativamente all'ipotizzata apertura al mercato, nella prospettiva di una positiva evoluzione dello specifico scenario di riferimento.

Nel corso dell'esercizio sono state altresì approfondite, come a Voi noto, le problematiche inerenti le prospettive di sviluppo delle attività svolte dalla controllata Patrimonio dello Stato S.p.A., strettamente correlate - stante l'avanzato processo di dismissione dei cespiti

immobiliari conferiti in passato dallo Stato – ad una ridefinizione di ruolo e/o all'eventuale implementazione dei compiti affidati.

Con riferimento ai “tradizionali” ambiti di attività, particolare impegno è stato inoltre dedicato alla gestione articolata e flessibile delle situazioni di contenzioso rivenienti, principalmente, da processi di liquidazione, razionalizzazione ed incorporazione realizzati nel tempo.

Gli approfondimenti svolti e le accurate valutazioni effettuate in merito ai possibili “percorsi” finalizzati al miglior sviluppo giudiziale delle controversie, nonché alla definizione di accordi transattivi con le controparti – supportati dai necessari presupposti giuridici e di convenienza economica – hanno reso possibile una significativa riduzione della materia di contenzioso, con positivi riflessi economici correlati alla “liberazione” di stanziamenti al fondo rischi in precedenza effettuati.

Nel corso dell'esercizio hanno assunto rilievo particolare le attività svolte dalla Fintecna - e dalla controllata Fintecna Immobiliare - inerenti il Progetto “Fintecna per l'Abruzzo” definito ai sensi del Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile”*.

Più in particolare, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 1, lettera b), della richiamata Legge, la Vostra Società è stata chiamata a svolgere, su richiesta dei soggetti interessati, attività di assistenza relativamente alla stipula dei contratti di finanziamento ed alla gestione del rapporto contrattuale, al fine di contribuire a semplificare e snellire l'iter procedurale per il rapido ottenimento delle agevolazioni finanziarie disposte dalla Legge, ai fini dell'attuazione degli interventi di ripristino degli immobili danneggiati dal sisma.

Il richiamato disposto normativo ha inoltre previsto un ulteriore ambito di intervento (art. 3, comma 1-bis) nel caso in cui il soggetto debitore non moroso richieda il subentro dello Stato (per un importo non superiore a 150 mila Euro) *“nel debito derivante da finanziamenti preesistenti garantiti da immobili adibiti ad abitazione principale distrutti, con la contestuale cessione alla Fintecna S.p.A., ovvero alla società controllata e da essa indicata dei diritti di proprietà sui predetti immobili”*. Relativamente a tale specifica forma di intervento è stata designata la controllata Fintecna Immobiliare.

Ai fini dell'attuazione di quanto disposto dal richiamato art. 3, comma 1, lettera b), l'indicata Legge ha autorizzato *“la spesa di due milioni di Euro per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011, e 2012 per la stipula di una Convenzione tra Fintecna ed il Ministero dell'Economia*

e delle Finanze” (art. 3, comma 3, ultimo periodo).

Detta Convenzione – la cui scadenza al 31.12.2010 è rinnovabile per il biennio successivo con apposito atto aggiuntivo - definisce i rispettivi impegni e regola i rapporti tra le Parti; la Convenzione stessa, sottoscritta per adesione anche da Fintecna Immobiliare, è stata stipulata il 6 agosto 2009 ed approvata con Decreto registrato dalla Corte dei Conti il 30 settembre 2009.

Per quanto concerne i patrimoni trasferiti o affidati in gestione dallo Stato, Fintecna - tramite la controllata Ligestra – ha ulteriormente sviluppato l'attività di gestione del patrimonio riveniente dall'ex Gruppo EFIM, caratterizzato da particolari problematiche di natura ambientale e da un significativo contenzioso.

Si è invece concluso il mandato relativo alla gestione delle attività ex IGED relativamente alle quali il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, ha disposto, con decorrenza dal 1° luglio 2009, il trasferimento a Fintecna o a Società da essa interamente controllata – individuata nella Ligestra Due - dei rapporti in corso, delle cause pendenti e del patrimonio immobiliare degli Enti disciolti ex IGED in essere alla data del 30 giugno 2009, ad eccezione dei rapporti di lavoro pregressi con i medesimi Enti e del relativo contenzioso. Dal trasferimento sono stati esclusi i rapporti facenti capo all'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta, alla LAM.FOR. S.r.l. ed al Consorzio del canale Milano Cremona Po, per i quali Ligestra Due ha assunto dal 1° luglio 2009 le funzioni di liquidatore.

Analogamente al “percorso” seguito in occasione del richiamato trasferimento in ambito Ligestra S.r.l. delle attività ex EFIM, un Collegio di periti all'uopo incaricato dovrà procedere ad una stima dell'esito finale della liquidazione delle suddette attività ex IGED che costituirà il corrispettivo provvisorio del trasferimento stesso che Ligestra Due S.r.l. dovrà versare al bilancio dello Stato.

Sul fronte dell'organizzazione interna la Vostra Società ha realizzato una serie di interventi finalizzati a migliorare i livelli di efficienza e di efficacia del sistema aziendale dei controlli interni, nonché a testarne l'effettiva operatività.

Si richiama in proposito l'impegno dedicato all'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 - a seguito, sia dei mutamenti organizzativi intervenuti dall'anno della sua introduzione in Fintecna (2003), sia dei nuovi reati “presupposto” introdotti dal Legislatore nel corso del medesimo arco temporale – che ha preliminarmente comportato una rivisitazione delle aree a rischio reato e la



conseguente implementazione dei controlli aziendali posti a presidio delle stesse.

In tale contesto, particolare attenzione è stata pertanto rivolta alla tempestiva revisione ed aggiornamento delle procedure interne volte, tra l'altro, a presidiare e mitigare i rischi aziendali, compresi quelli riguardanti la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (Decreti legislativi del 9 aprile 2008, n. 81 e del 3 agosto 2009, n. 106) e quelli di conformità legislativa ex Legge 28 dicembre 2005, n. 262 in tema di informativa finanziaria.

Sul versante delle Relazioni Industriali, si è dato seguito all'applicazione dell'accordo di contrattazione integrativa sottoscritto per il triennio 2008-2010, ponendo in essere interventi in materia di premio aziendale, nonché di ambiente e sicurezza sul lavoro.

Si è, inoltre, proceduto alla rivisitazione del "Mandato" (missione, compiti e poteri) della Direzione Internal Auditing ed è stata introdotta in azienda una rete Intranet, denominata FintecNet, che ha offerto da subito in maniera immediata e diretta a tutto il personale comunicazioni aziendali, funzionalità amministrative, documenti e materiali formativi, rassegna stampa ed altre funzionalità.

Per quanto concerne la formazione, il personale è stato interessato ad iniziative formative, la metà delle quali è stata finanziata attraverso l'utilizzo dei Fondi interprofessionali per la formazione continua.

Nel quadro rappresentato, il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, pur in presenza della significativa riduzione del margine della gestione finanziaria, correlata alla notevole flessione dei rendimenti e del più contenuto apporto delle componenti positive rivenienti dalla gestione del contenzioso e di pregresse situazioni post contrattuali, esprime un utile netto pari ad €/milioni 63,7, mantenendo adeguati e prudenziali accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

Signori Azionisti,

prima di rappresentare più diffusamente l'attività svolta e le risultanze dell'esercizio, Vi ringraziamo per l'assidua attenzione dedicata alle tematiche di maggiore rilevanza.

Ringraziamo, altresì, il personale che ha operato con professionalità, dedizione e senso di responsabilità.

### **Risultati reddituali, situazione patrimoniale e finanziaria**

L'esercizio 2009 registra un **utile** di €/milioni 63,7 che conferma i positivi risultati dei precedenti esercizi. Tale risultato, che costituisce la sintesi della complessa e composita attività svolta da Fintecna, rimane- seppur in misura minore rispetto al passato- caratterizzato dall'apporto di componenti aventi natura "straordinaria", peraltro strettamente connaturate con l'operatività della società e per loro natura senza carattere di continuità.

Le principali componenti del risultato suesposto sono:

- valore della produzione tipica (€/milioni 2), riferito ai compensi per prestazioni effettuate relativamente, in particolare, al progetto speciale "Fintecna per l'Abruzzo" ed alla gestione delle attività ex Iged svolta fino al 30 giugno 2009;
- saldo proventi e oneri (€/milioni 36), che comprende l'assorbimento fondi per complessivi €/milioni 29;
- margine positivo della gestione finanziaria, pari ad €/milioni 59, connesso a interessi netti per €/milioni 48 ed a proventi da partecipazioni (dividendi) per €/milioni 11;
- saldo positivo dei proventi ed oneri straordinari (€/milioni 20) derivante dall'esito di contenziosi e dalla definizione di partite pregresse.

I costi di struttura e di funzionamento sono risultati pari a circa €/milioni 50 e sono fronteggiati da €/milioni 29 riferibili ad utilizzi fondi e da €/milioni 9 di recuperi di spese inclusi negli altri proventi. Le imposte sul reddito risultano pari a €/milioni 4 circa.

Il confronto con il conto economico dell'esercizio precedente evidenzia una contenuta riduzione dell'utile netto (da €/milioni 76 a €/milioni 64), riconducibile al già citato significativo minor apporto del risultato della gestione finanziaria parzialmente compensato dal diverso impatto delle altre componenti di reddito.

La **struttura patrimoniale** presenta un aumento netto del capitale investito di €/milioni 98 riferibile al contrapposto effetto dell'acquisto delle quote del Fondo AQ e della sottoscrizione dell'aumento del capitale di Fincantieri, e per complessivi €/milioni 300, e delle diminuzioni costituite dal rimborso da parte di Fintecna Immobiliare di €/milioni 194 a valere sul

finanziamento di iniziali €/milioni 602 erogato nel 2007 in occasione dello “spin off immobiliare”, dall’alienazione della partecipazione in Nuovi Cantieri Apuania per €/milioni 5 e dalla diminuzione complessiva del capitale d’esercizio per €/milioni 3.

La composizione del capitale investito nel corso del 2009 non ha subito variazioni di rilievo come appresso evidenziato:

	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008
Immobilizzazioni	81,0%	79,7%
Circolante	19,0%	20,3%
	100,0%	100,0%

La variazione della copertura connessa all’aumento del capitale investito è riconducibile al risultato dell’esercizio di €/milioni 64 ed alla diminuzione delle disponibilità finanziarie nette per €/milioni 81, compensate in parte dall’utilizzo di fondi pari a €/milioni 47.

L’**andamento finanziario**, in relazione a quanto su esposto, consuntiva la diminuzione delle disponibilità monetarie nette di €/milioni 81 per il contrapposto effetto dell’attività di esercizio, che ha generato disponibilità per €/milioni 20 e delle diminuzioni conseguenti all’attività di investimento pari a €/milioni 101.

**TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI**

(€/migliaia)

	2009	2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.926	25.596
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7	(26.729)
<b>Valore della produzione tipica</b>	<b>1.933</b>	<b>(1.133)</b>
Consumi di materie e servizi esterni	(27.100)	(25.564)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>(25.167)</b>	<b>(26.697)</b>
Costo del lavoro	(21.348)	(21.510)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(46.515)</b>	<b>(48.207)</b>
Ammortamenti	(60)	(36)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(1.061)	(562)
Saldo proventi ed oneri diversi	35.928	181.859
<b>Risultato operativo</b>	<b>(11.708)</b>	<b>133.054</b>
Proventi ed oneri finanziari	59.438	135.094
Rettifiche di valore di attività finanziarie	472	(203.255)
<b>Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte</b>	<b>48.202</b>	<b>64.893</b>
Proventi ed oneri straordinari	19.824	41.554
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>68.026</b>	<b>106.447</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.309)	(30.342)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>63.717</b>	<b>76.105</b>